

Documento recante le modalità di funzionamento e gli scopi del tavolo tecnico per l'adozione della disciplina di dettaglio sugli accorgimenti tecnici da adottare per l'esclusione della visione e dell'ascolto da parte dei minori di trasmissioni rese disponibili dai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta che possono nuocere gravemente al loro sviluppo fisico, mentale o morale ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato e integrato in particolare dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120

L'articolo 34, commi 5 e 11 del *"Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"*, così come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120, attribuisce all'Autorità il compito di adottare, entro il 31 ottobre 2012, con procedure di co-regolamentazione, la disciplina di dettaglio sugli accorgimenti tecnici da adottare per l'esclusione della visione e dell'ascolto da parte dei minori dei programmi, resi disponibili dai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta, che possono nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori, e in particolare i programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero pornografiche, nonché i film ai quali, per la proiezione o rappresentazione in pubblico, sia stato negato il nulla osta o che siano vietati ai minori di anni diciotto.

Tra gli accorgimenti tecnicamente realizzabili che formano oggetto della disciplina da adottare è previsto, tra l'altro, l'uso di numeri di identificazione personale e sistemi di filtraggio o di identificazione da regolamentare nel rispetto dei seguenti criteri generali:

a) il contenuto classificabile a visione non libera di cui all'articolo 34, comma 1 del *"Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"* è offerto con una funzione di controllo parentale che inibisce l'accesso al contenuto stesso, salva la possibilità per l'utente di disattivare la predetta funzione tramite la digitazione di uno specifico codice segreto che ne renda possibile la visione;

b) il codice segreto dovrà essere comunicato con modalità riservate, corredato dalle avvertenze in merito alla responsabilità nell'utilizzo e nella custodia del medesimo, al contraente maggiorenne che stipula il contratto relativo alla fornitura del contenuto o del servizio.

L'Autorità, stante la complessità di predisposizione della disciplina da adottare, unitamente alla ristrettezza del termine di adozione del regolamento e alla necessità di attivare una procedura di co-regolamentazione, ha rilevato la necessità di costituire un tavolo tecnico cui invitare tutti i soggetti interessati, al fine di elaborare proposte per individuare gli accorgimenti tecnici idonei al raggiungimento delle finalità indicate dall'articolo 34 del *"Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"*.

Scopo del tavolo tecnico è quello di elaborare una proposta volta a:

- individuare gli accorgimenti tecnici idonei ad escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente i programmi offerti dai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta che possono nuocere gravemente al loro sviluppo fisico, mentale o morale, e in particolare i programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero pornografiche, nonché i film

ai quali, per la proiezione o rappresentazione in pubblico, sia stato negato il nulla osta o che siano vietati ai minori di anni diciotto.

- regolamentare le modalità di comunicazione dei numeri di identificazione personale e di utilizzazione dei sistemi di filtraggio o di identificazione per la fruizione di programmi ad accesso condizionato protetti da meccanismi di controllo parentale;

- pervenire a soluzioni tecniche il più possibile condivise in vista dell'adozione del provvedimento finale.

Al tavolo tecnico sono invitati a partecipare i fornitori di servizi di media audiovisivi e le loro associazioni rappresentative nonché le associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, "Codice del consumo, a norma dell'art. 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e successive modifiche, avuto specifico riguardo a telespettatori e istituzioni.

I lavori del tavolo tecnico sono svolti sotto il coordinamento dell'avv. Giulio Votano, dirigente dell'Ufficio obblighi dei servizi di media audiovisivi e radiofonici della Direzione servizi media,.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, la propria richiesta di adesione al tavolo nonché eventuali documenti e memorie indirizzate a: *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Direzione servizi media - Via Isonzo, 21b - 00198 Roma.*

Le comunicazioni potranno essere inviate, entro il medesimo termine, anche tramite fax al numero: 06/69644926. E' gradito, altresì, l'inoltro anche in formato elettronico (formato Word) al seguente indirizzo e-mail: dic@agcom.it. La trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea.

Tutti i documenti e le memorie scritte dovranno indicare, separatamente, le eventuali parti da sottrarre all'accesso e alla pubblicazione, riportando le motivazioni in merito al pregiudizio concreto e attuale derivante dalla messa a disposizione della documentazione inviata nel corso dei lavori del tavolo tecnico.

Gli avvisi relativi alle riunioni del tavolo tecnico verranno pubblicati sul sito dell'Autorità www.agcom.it.

I lavori del tavolo tecnico si concluderanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera n. 224/12/CSP nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.